

XVII° capitolo, ciò che accadde in Torino nel settembre 1864 è preso dal rapporto della Commissione nominata dal Governo italiano. La storia de' negoziati con la Prussia è attinta ai documenti pubblicati dal La Marmora.

La narrazione della guerra del 1866 è tolta a relazioni e rapporti contemporanei; rispetto ai dettagli di Cùstozza e di Lissa mi sono interamente attenuto a sorgenti italianissime. Lo stesso è a dire del capitolo sulla insurrezione di Palermo, per la quale ho fatto uso delle informazioni contenute nel racconto singolarmente chiaro ed esatto della rivolta, pubblicate nel *Quarterly Review* del gennaio 1867 — articolo redatto particolarmente sopra una narrazione italiana inedita, scritta da un testimone oculare che non aveva alcuna simpatia per gl'insorti. In quanto alla campagna di Mentana ho avuto a mia disposizione numerose attestazioni di testimoni oculari, tanto da parte pontificia che garibaldina e, oltre ciò, è questo un periodo intorno al quale posso parlare di mia propria scienza. Nel racconto della invasione degli Stati Romani nel 1870 ho rigorosamente seguito De Beauafort, il cui lavoro, circa a questo soggetto, e per la quantità de' documenti ufficiali che contiene, riveste una inoppugnabile autorità.

Mi sono studiato, il meglio che per me si poteva, a redigere una narrazione chiara e veritiera in tutte le sue parti; e son per credere che quelli ancora che non dividono il mio modo di vedere, intorno a questi avvenimenti, troveranno in queste pagine una profittevole memoria di ciò che avvenne in Italia dal Congresso di Parigi all'occupazione piemontese di Roma nel settembre 1870.

Temple-London, marzo 1892.

O' CLERY.

INDICE

CAPITOLO I.

CAVOUR E NAPOLEONE III.

La famiglia di Cavour	Pag. 1
La sua sollecita intelligenza coll'imperialismo in Italia	» »
Nascita di Camillo di Cavour	» »
Sua educazione e sue ambizioni	» 2
Fonda il <i>Risorgimento</i> ; suo programma	» »
Entra nel Parlamento piemontese; condizioni della politica piemontese in quel tempo	» 3
Leggi Siccardi; conflitto fra la Chiesa e lo Stato	» 4
Cavour primo ministro	» 5
Soppressione de' conventi e de' monasteri in Piemonte	» »
Politica italiana di Napoleone III	» 6
Guerra di Crimea; il Piemonte raggiunge gli alleati	» 8
I Piemontesi alla Tchernaya	» 9
Cavour al Congresso di Parigi	» 10
La quistione italiana dinanzi al Congresso	» 11
Risposta del barone Hübner a Clarendon e Valewski	» 14
Negoziati di Cavour con Clarendon	» 16
Egli s'intende con Napoleone III per un'azione comune	» 19

CAPITOLO II.

L'ALLEANZA CONCLUSA (1856-1859).

Rapporto di Cavour al Parlamento a Torino	Pag. 21
Interpretato dalla stampa come una dichiarazione di guerra contro la Santa Sede	» »
Rapporto del signor de Rayneval a Valewski circa le condizioni degli Stati Pontifici	» 22
Viaggio di Pio IX attraverso i suoi Stati, nel 1857	» 28

Preparativi di Cavour per la guerra contro l'Austria	Pag.	28
Armamenti e cospirazioni	»	29
La spedizione di Sapri	»	»
Denunciata da Cavour come un oltraggio al diritto delle genti.	»	31
Le sue parole suonano condanna delle sue susseguenti im- prese	»	»
La congiura di Orsini	»	»
Cavour e Napoleone III a Plombières	»	32
L'Europa alla vigilia della guerra fiduciosa ancora nella con- servazione della pace	»	»

CAPITOLO III.

I SEGNI PRECURSORI DELLA TEMPESTA.

Parole di Napoleone all'ambasciatore austriaco nel ricevimento del nuovo anno 1859	Pag.	33
Matrimonio del principe Napoleone colla principessa Clotilde .	»	34
Niel ispeziona le fortezze del Piemonte	»	»
L'Austria rinforza le sue guarnigioni italiane; agitazione a Milano	»	»
Preparativi di guerra francesi e piemontesi	»	»
Lanza propone un prestito di guerra nel Parlamento a Torino	»	»
Critiche della politica di Cavour in seno all'opposizione . .	»	35
Un deputato savoiaro predice la cessione della Savoia . . .	»	36
Cavour difende la sua politica	»	38
Il prestito approvato	»	39
Apertura delle Camere francesi; discorso dell'Imperatore .	»	»
L'opuscolo: <i>Napoleone III e l'Italia</i>	»	40
Il Governo inglese domanda al Piemonte quali sono le sue do- glianze contro l'Austria; risposta di Cavour	»	41
<i>Memorandum</i> dell'Austria, in replica	»	42
Articolo rassicurante nel <i>Moniteur</i> ; la Russia propone un Con- gresso	»	44
L'Austria accetta la proposta, a condizione che la Sardegna di- sarmi preventivamente	»	45
Cavour è allarmato; va a Parigi	»	»
L'Austria e l'Inghilterra propongono un generale disarmo . .	»	46
Garibaldi prende il comando dei <i>Cacciatori delle Alpi</i>	»	»
L'Austria risolve di mandare lo scioglimento di questo corpo franco	»	47
<i>Ultimatum</i> mandato dall'Austria a Torino	»	48
Le truppe francesi s'apparechiano ad entrare in Italia . . .	»	49
Dichiarazione di guerra	»	»
Lord Malmesbury respinge l'invito della Francia all'Inghilterra di pigliar parte alla guerra come alleata della Francia . . .	»	50

CAPITOLO IV.

LA CAMPAGNA DELLA LOMBARDIA.

Il comandante austriaco e il suo piano di battaglia	Pag.	52
Le sue forze	»	53
Posizione e piani de' Sardi	»	»
Gli Austriaci passano il Ticino; si avanzano lentamente nel Pie- monte	»	54
Ritirata degli Austriaci; contegno delle campagne	»	55
Concentrazione delle armate alleate	»	56
Gyulai spedisce una forte ricognizione contro la loro dritta; battaglia di Montebello	»	57
La concentrazione de' Francesi è compiuta; posizione de' due campi; piano di Napoleone	»	58
Movimento di fianco de' Francesi, mascherato da una marcia in avanti dei Piemontesi	»	60
I due giorni di battaglia a Palestro	»	61
Gli Austriaci s'avveggono della marcia di fianco dei Francesi; esitazione nei movimenti di Gyulai; risolve di combattere sul Ticino	»	64
Vittoria di Mac-Mahon a Turbigo	»	66
Ingerimento a Vienna ne' piani di Gyulai	»	»
Battaglia di Magenta; Pianta e descrizione del terreno . . .	»	67
Posizione delle armate belligeranti nella mattina del 4 giu- gno 1859	»	68
Cominciamento della battaglia	»	69
La marcia dei Francesi è arrestata	»	»
I Francesi ricevono rinforzi e ripigliano la loro marcia in avanti	»	70
Mac-Mahon alla riscossa	»	71
Assalto di Magenta e ritirata dell'esercito austriaco	»	72

CAPITOLO V.

MELEGNANO E SOLFERINO.

Condizioni dei Francesi l'indomani della loro vittoria	Pag.	74
Operazioni dei garibaldini	»	»
Mac-Mahon entra a Milano	»	76
Continua la ritirata degli Austriaci e l'avanzarsi dei Francesi	»	»
Vittoria di Bazaine a Melegnano	»	77
Gli Austriaci si concentrano sulle alture dietro il Chiese . .	»	78
Descrizione del distretto	»	78
L'Imperatore austriaco piglia il comando; sue forze	»	79

Gli eserciti francese e sardo	Pag. 79
Hess persuade gli Austriaci a ritirarsi al di là del Mincio; gli alleati attraversano il Chiese.	» 81
Gli Austriaci attraversano nuovamente il Mincio	» »
I Francesi si avanzano il dì seguente (giugno 24) e danno inaspettatamente una gran battaglia	» 82
Principio della battaglia di Solferino	» 84
Carta del campo di battaglia	» 85
Primi successi dei Francesi	» 86
Attacco del villaggio di Solferino	» 87
Successo di Benedek contro i Piemontesi sulla diritta austriaca	» 88
Mac-Mahon prende Cavriana e rompe il centro austriaco	» 89
Improvvisa tempesta; ritirata degli Austriaci	» »
Completo insuccesso de' Piemontesi; essi occupano San Martino, mentre gli Austriaci se ne ritiravano	» 90

CAPITOLO VI.

LA RIVOLUZIONE NELL'ITALIA CENTRALE.

Agitazioni nei Ducati	Pag. 91
Governo provvisorio a Carrara	» »
Rivoluzione a Firenze; parte presavi dal Piemonte	» 92
Il principe Napoleone con un esercito francese occupa la Toscana; progetto per assicurargli un principato in Italia	» 93
Sue evoluzioni minacciose contro le guarnigioni austriache negli Stati Pontifici	» 94
L'improvvisa evacuazione di Ancona e Bologna	» »
Rivoluzione a Parma	» 95
Rivoluzione a Bologna	» »
I volontari della Toscana entrano nell'Umbria e s'impadroniscono di Perugia	» 96
Il colonnello Schmidt con una colonna di truppe pontificie si avvanza verso Perugia	» 97
Trattative per ottenerne pacificamente la resa	» »
Assalto di Perugia	» 98
False accuse contro l'esercito pontificio	» 99
Successo della rivoluzione nell'Italia centrale	» 100

CAPITOLO VII.

VILLAFRANCA E SUE CONSEGUENZE.

Panico nel campo francese il giorno dopo Solferino	Pag. 102
Assedio di Peschiera e attacco progettato di Venezia	» 103
Posizione de' combattenti alla fine di giugno; pericolo che la guerra si estenda	» 104

Negoziati col quartiere generale austriaco; pace di Villafranca.	Pag. 104
Progetti per la riorganizzazione dell'Italia	» 105
Agitazione contro il trattato di Villafranca; Cavour si dimette	» 106
Trattato di Zurigo	» 108
Scacco dei piani francesi in Toscana; contegno ambiguo di Napoleone III	» »
La Quistione Romana; proteste dei Vescovi	» 110
La Romagna annessa al Piemonte; il Ministro piemontese mandato via da Roma	» »
Assassinio del conte Anviti a Parma	» 111
Il Congresso proposto circa gli affari d'Italia accettato dal Papa	» »
Opuscoli sulla Quistione Romana: <i>La Quistione romana</i> di About; <i>Il Papa e il Congresso</i> di Napoleone	» 112
Antonelli rifiuta di accedere al Congresso finchè quelli opuscoli non sono ufficialmente sconfessati	» 113
Napoleone insiste presso Pio IX perchè ceda la Romagna al Piemonte	» »
Il Papa risponde: <i>Non possumus</i>	» 114
Enciclica del 19 gennaio 1860, che include questa risposta	» »
L' <i>Univers</i> soppresso per averla riprodotta	» 115
Cavour rientra al Ministero	» »
Cessione della Savoia e di Nizza all'Imperatore in compenso della sua aquiescenza ai piani di Cavour.	» 117
Il trattato sottoscritto, « ora siamo complici ».	» »
L'annessione di Savoia e di Nizza; il plebiscito; come sono condotti i prebisciti	» 115
Plebisciti nei Ducati e nella Romagna	» 121
Scomunica di tutti quelli che avevano parte nell'annessione delle Legazioni	» »

CAPITOLO VIII.

GARIBALDI IN SICILIA.

Il Regno delle Due Sicilie	Pag. 122
Agitazione in Sicilia	» 124
La spedizione garibaldina s'imbarca vicino a Genova	» »
Azione di Cavour	» 125
I suoi ordini all'ammiraglio Persano	» 126
Garibaldi getta l'ancora a Talamone e riceve provvigioni dalla guarnigione piemontese	» 127
Il suo luogotenente Zambianchi fa una scorreria nel territorio pontificio	» 128
Non riesce ad eccitare una rivoluzione ed è disfatto dalle truppe pontificie, sotto gli ordini di Pimodan	» »

Viaggio de' garibaldini in Sicilia	Pag. 129
Sbarco a Marsala; condotta del capitano Marryat	» 131
Battaglia di Calatafimi; successo de' garibaldini	» 133
Il Governo piemontese sconfessa ufficialmente Garibaldi; ma la squadra di Persano ha ordine di aiutarlo	» 135
Garibaldi, dittatore della Sicilia	» 135
Muove alla volta di Palermo	» 136
Fazione al Parco; marcia di fianco di Garibaldi	» 137
Attacca Palermo	» 138
Bombardamento della città	» 140
Intervento dell'ammiraglio Mundy	» 141
Il combattimento ripreso a Palermo; l'insurrezione si allarga in tutta la Sicilia	» »
L'armistizio rinnovato; il tesoro cade nelle mani di Garibaldi	» 142
Massacri della polizia perpetrati dagli insorti	» 144
Azione di Persano in favore de' garibaldini	» »
Egli trasferisce la sua flotta a Palermo	» 145
Le truppe napolitane escono dalla città	» 146
Persano tenta di subornare alla rivoluzione il naviglio napolitano	» »
Arrivo della seconda spedizione garibaldina agli ordini di Medici	» 147
Piglia terra sotto la protezione delle navi di Persano	» 148
Condizioni della Sicilia	» 149

CAPITOLO IX.

COME GARIBALDI INVADE LA SICILIA.

Persano scorta sino a Palermo una terza spedizione garibaldina capitanata da Cosenz	Pag. 151
Garibaldi espelle dalla Sicilia La Farina, agente di Cavour	» »
Una corvetta napolitana propone di congiungersi alla squadra di Persano; questi consiglia il comandante di porsi semplicemente sotto gli ordini di Garibaldi	» 152
Avvertimenti di Cavour a Persano; sue precauzioni contro i piani repubblicani del dittatore	» 153
Mappa del distretto di Milazzo	» 154
Battaglia di Milazzo	» 156
Persano a Milazzo	» 159
Messina, la sola fortezza siciliana tenuta dai Napolitani	» 160
Missione del conte Litta a Garibaldi	» 160
Convenzione per l'evacuazione di Messina, fatta eccezione della cittadella	» 161
Garibaldi padrone della Sicilia; Cavour gli manda il permesso d'invadere il continente	» »

CAPITOLO X.

LA COSPIRAZIONE CONTRO IL RE FRANCESCO.

L'ambasciata sarda a Napoli è fatta centro di cospirazioni	Pag. 164
Tradimento di Liborio Romano, ministro napolitano dell'interno	» 165
La squadra di Persano trasporta armi a Napoli	» 166
Sforzi di Persano per promuovere una insurrezione a Napoli	» »
Lettera rimarchevole di Cavour	» 167
Cospirazione per piombare sopra la flotta napolitana; non riesce la cattura della fregata il <i>Monarca</i> a Castellamare	» 168
Cavour impedisce una scorreria prematura negli Stati pontifici	» 169
Fallisce il primo tentativo de' garibaldini di attraversare lo stretto di Messina	» 170
Riesce il secondo tentativo	» 171
Presa di Reggio	» »
Tradimento del generale Briganti napolitano; è fucilato dai suoi soldati	» 172
Collusione fra gli ufficiali napolitani e Garibaldi; disorganizzazione delle truppe napolitane; la resa di Soveria	» 173
Il complotto a Napoli; tradimento del conte di Siracusa	» 175
La rivoluzione nella capitale macchinata dal Persano fallisce completamente	» 176
Garibaldi s'avanza su Napoli; Cavour scrive a Persano che, non essendo riuscito a prevenirlo, cooperi con lui	» 177
Cavour manda all'ammiraglio il programma dell'invasione degli Stati pontifici	» 178
Persano sottomette i suoi piani a Cavour	» 179
Si viene a sapere che la flotta napolitana sta per prendere il mare; astuzia di Persano per obbligarla a non uscire dal porto	» 181
Un inviato inglese ai rivoluzionari di Napoli	» »
Garibaldi arriva a Salerno; è invitato ad entrare a Napoli da Liborio Romano	» 183
Re Francesco risolve di lasciar Napoli	» »
Suo proclama d'addio	» 184
Salpa per Gaeta	» 186
Garibaldi entra a Napoli	» 187
Contegno del popolo	» »
La squadra napolitana è incorporata nella flotta di Persano	» 188
Curiosa conferenza a bordo dell' <i>Hannibal</i> , nave ammiraglia inglese	» »
Persano parte alla volta d'Ancona	» 189
La posizione militare nell'Italia meridionale	» »

CAPITOLO XI.

LA CAMPAGNA DI CASTELFIDARDO.

Pio IX fa appello al mondo cattolico perchè venga in suo aiuto	Pag. 190
Il generale La Moricière prende il comando dell'esercito pontificio.	» »
Suo proclama ai soldati	» 190
Posizione presa dalla S. Sede; dispaccio di Antonelli	» 191
L'esercito pontificio composto principalmente di truppe indigene	» 193
Il piano di Cavour per l'invasione del territorio pontificio	» »
Missione di Cialdini all'Imperatore di Francia; il convegno a Chambery	» 194
Significante proclama del generale Noué, comandante la guarnigione francese a Roma	» 195
Bande armate, sotto gli ordini di Masi, entrano nel territorio pontificio; questa invasione è annunciata dagli agenti di Cavour come un'insurrezione	» »
Intimazione del general Fanti a La Moricière.	» 196
Risposta sdegnosa del generale francese	» »
Forza e posizioni dell'esercito sotto gli ordini di La Moricière	» »
<i>Ultimatum</i> spedito a Roma da Cavour	» 197
Fanti alla testa dell'esercito reale varca le frontiere pontificie, senza aspettare la risposta e senza dichiarazione di guerra	» »
Proteste delle Potenze	» 198
Proclami di Fanti e di Cialdini	» »
Piano generale dell'invasione	» 199
Presa di Pesaro	» »
Splendida fazione di Kanzler a Sant'Angelo	» »
Fanti prende Perugia	» 200
Brignone attacca Spoleto, difeso da O' Reilly	» 201
Strenua difesa della piazza	» 202
I Piemontesi sono ripetutamente respinti.	» »
O' Reilly s'arrende solo quando la difesa della piazza si è fatta impossibile.	» 203
La campagna nelle Marche e ad Ancona	» 204
Falsa notizia dell'intervento francese in favore della S. Sede	» »
Assedio d'Ancona	» 206
Condizioni della difesa	» »
La flotta di Persano s'avvicina	» 207
Fa una ricognizione dei forti dal lato di mare, sotto bandiera inglese; conferenza col console britannico.	» »
Conferenza di Persano con Cialdini	» 208
Si avvicina l'esercito pontificio comandato da La Moricière	» »
Le truppe pontificie occupano Loreto	» 208

Morte di Mizael de Pas	Pag. 209
Preparativi per la battaglia; arrivo della colonna di Pimodan	» »
Battaglia di Castelfidardo.	» »
Combattimento alle Crocette; Pimodan ferito mortalmente	» 210
Disperata difesa delle Crocette fatta dalle truppe pontificie	» 211
Fine della battaglia; le truppe pontificie si ripiegano su Loreto.	» 214
La Moricière decide di spingersi fino ad Ancona colla sua scorta	» 214
Capitolazione delle truppe pontificie a Loreto.	» 215
Rapporto di Cialdini sulla battaglia	» 216
Trattamento dei prigionieri; gl'Irlandesi a Genova.	» 218
I feriti	» »
Bombardamento di Ancona da parte della flotta	» 220
La Moricière arriva ad Ancona	» »
Arrivo di pochi altri soldati da Loreto	» 222
Si rinnova il bombardamento.	» 223
Tentativo di assassinare La Moricière	» »
Scacco di Persano nel tentativo di forzare l'accesso del porto	» 224
Combattimento dalla parte di terra; la difesa è bene diretta contro i Piemontesi	» »
La flotta assale le batterie del molo	» 225
Eroica difesa del forte	» 226
Persano forza la bocca del porto; resa della città	» 227
Quantunque sventolasse la bandiera bianca, Fanti e Cialdini continuano il bombardamento	» 228
Persano protesta contro questa atrocità	» »
Il bombardamento dalla parte di terra continua anche dopo che Persano ebbe occupata la città.	» 229
La Moricière si ritira; sua morte	» »
Plebiscito nell'Umbria e nelle Marche	» »

CAPITOLO XII.

LA LOTTA SUL VOLTURNO E A GAETA.

Proclama di Vittorio Emanuele ai popoli dell'Italia meridionale	Pag. 231
La posizione militare nel Mezzogiorno	» 232
Inizio di reazione contro i garibaldini	» »
Rotta de' garibaldini a Capua	» 233
Essi occupano Caiazzo	» »
Caiazzo è rioccupata dal re Francesco	» »
Inettezza di Garibaldi al comando in capo; risolve di aspettare l'arrivo de' Piemontesi prima d'intraprendere altre operazioni	» 234
Battaglia del Volturno	» 235
Condotta di <i>blue-jackets</i> inglesi sul campo di battaglia	» 237

Vittoria di Garibaldi	Pag. 237
Vittorio Emanuele prende il comando dell'esercito	» 238
Cavour informa l'ambasciatore napolitano a Torino della incominciata invasione del Regno di Napoli da parte di Vittorio Emanuele	» »
Piano dell'invasione	» 239
Successi de' realisti napolitani negli Abruzzi	» 240
Prima battaglia ad Isernia	» »
Seconda battaglia ad Isernia	» 241
Fazione a Sezza	» »
Incontro di Vittorio Emanuele e di Garibaldi	» »
Plebiscito a Napoli; disgraziata condizione delle provincie	» 242
Proclama del principe Murat	» 243
Cialdini respinto sul Garigliano	» 244
La flotta francese a Gaeta	» »
Cialdini forza la linea del Garigliano	» »
Resa di Capua	» »
Vittorio Emanuele a Napoli	» 245
Suo disprezzo pei garibaldini	» »
Suo ricevimento dal popolo di Napoli	» 246
Garibaldi dà l'addio alla sua armata	» »
Assedio di Gaeta	» 247
La reazione nelle provincie napolitane	» 249
Proclama del re Francesco da Gaeta	» »
Tentata contro-rivoluzione a Napoli	» 251
Sollevazioni nella Calabria e negli Abruzzi	» 252
Mezzi sanguinari di repressione del generale Pinelli	» 253
Suo scacco a Civitella del Tronto	» 254
Suoi infami proclami	» 255
Imprese di de Christen	» »
Suoi piani	» 256
Non gli vien fatto di ottenere efficienti soccorsi da Gaeta	» 257
Operazioni alla frontiera del nord del Regno di Napoli	» »
Sacco dell'abbazia di Casamari	» 259
Battaglia di Bauco	» 260
Convenzione fra de Christen e il generale de Sonnaz	» »
La flotta francese si ritira da Gaeta	» 261
La fortezza bombardata da terra e da mare	» 262
Esplosione del gran magazzino	» 263
Resa di Gaeta	» 265
Partenza del re Francesco	» 266
Assedio e presa della cittadella di Messina	» 267
Resa di Civitella del Tronto	» 268
Riunione del primo Parlamento italiano a Torino	» »
Graduale riconoscimento del nuovo regno da parte delle estere Potenze	» »

CAPITOLO XIII.

L'INGHILTERRA E LA RIVOLUZIONE ITALIANA.

Giudizi in Inghilterra contro il Papa e il Re di Napoli	Pag. 270
Libello del sig. Gladstone sulle prigioni napolitane	» »
Influenza degli esiliati italiani in Inghilterra	» 271
Stato reale del Regno napolitano	» »
Azione degli agenti diplomatici inglesi in Italia	» 272
L'ammiraglio Mundy e Garibaldi	» 273
Attacchi del <i>Times</i> contro l'esercito pontificio	» »
Una legione garibaldina organizzata in Inghilterra colla connivenza del Governo	» 274
I garibaldini si riuniscono pubblicamente alla stazione di Shoreditch e s'imbarcano senza alcun riguardo	» 278
Il viaggio verso l'Italia	» »
Rifiuto del Governo di porre in atto quanto prescrive la legge sugli arruolamenti all'estero	» »
Dispacci di lord John Russell in difesa della politica di Cavour	» 279

CAPITOLO XIV.

I PRIMI ANNI DEL NUOVO REGNO.

Risultati della politica di Cavour	Pag. 285
Viaggio di La Marmora a Berlino nel 1861; la prospettiva di un'alleanza prussiana	» 287
Sforzi per ottenere il ritiro de' Francesi da Roma	» 288
Il Parlamento di Torino proclama Roma capitale d'Italia	» 289
Discorso di Cavour circa la quistione romana	» »
Ostilità di Garibaldi contro Cavour	» 294
Lo attacca nel Parlamento	» 296
Risposta di Cavour	» »
Ricasoli attacca Garibaldi	» 297
Cialdini viene a contesa con Garibaldi	» 298
Malattia e morte di Cavour	» »
Ricasoli gli succede al Ministero	» 299
Accordo fra Ricasoli e l'Imperatore de' Francesi	» »
Inutilità de' negoziati di Ricasoli coll'Imperatore e col Governo pontificio, nella vista di ottenere un piede a terra in Roma	» 303
Agitazione contro il suo Governo dopo la rottura delle trattative	» 304
Egli rassegna il mandato	» 305

CAPITOLO XV.

IL « BRIGANTAGGIO ».

Il principio della reazione nelle provincie napolitane . . .	Pag. 306
Storia della guerra civile nel Piemonte, necessariamente aneddotica	» 307
Natura del conflitto	» »
I ribelli considerati come « briganti »	» 308
Evidenza della falsa applicazione di questo vocabolo	» 309
La reazione non è confinata negli Abruzzi	» 310
Irrecusabile testimonianza di D'Azeglio	» »
Impresa del generale Borjes	» 311
Egli è fatto prigioniero e giustiziato a Tagliacozzo	» 313
Metodi sanguinari di repressione adottati da Cialdini e da'suoi luogotenenti; saggi de' loro proclami; il regno del terrore nel Mezzodi	» 314
Statistica delle città distrutte nel Mezzogiorno dalle truppe reali	» 321
Statistica delle vittime umane	» 322
Le prigionie di Napoli sotto il Governo italiano	» »
Testimonianza di lord Enrico Lennox intorno l'orribile condizione delle prigionie	» 323
Soppressioni di giornali	» 332
Dissensioni fra i capi degli insorti; resa di Tristany	» 333
Fine della insurrezione armata nella estate del 1864	» »
Protesta di deputati italiani e garibaldini contro i metodi crudeli usati per reprimerla	» 334
Protesta di Napoleone III	» 335

CAPITOLO XVI.

ASPROMONTE.

Rattazzi succede a Ricasoli come primo ministro	Pag. 337
Sua politica	» »
Garibaldi e le Società de' tiratori; affare di Sarnico; i garibaldini si raccolgono per una scorreria a Venezia	» 338
Rattazzi ferma il movimento	» 339
Discussione a Torino sull'affare di Sarnico	» 340
Garibaldi va in Sicilia e annunzia una spedizione contro Roma	» »
Riunisce i volontari a Corleone	» 341
Proclama del re Vittorio Emanuele contro l'impresa garibaldina	» 342

Le truppe piemontesi violano la frontiera romana a Ceprano; sono respinti dai zuavi pontifici; pronta azione dell'esercito francese d'occupazione	Pag. 342
Progressi delle truppe garibaldine in Sicilia	» 343
Garibaldi occupa Catania	» 344
Manifesto di Garibaldi	» 346
S'imbarca co'suoi volontari per il Continente	» »
Approda a Melito, e marcia su Aspromonte	» 347
Pericoli della posizione di Garibaldi; operazioni delle truppe reali	» »
Ordini di Cialdini	» 348
Pallavicini attacca i Garibaldini ad Aspromonte	» 349
Garibaldi ferito e fatto prigioniero	» 350
Eccitamento in Italia; Mazzini dichiara terminata ogni tregua col Governo e fa appello alla Repubblica	» 351
Rattazzi cerca di temporeggiare	» 352
Amnistia ai garibaldini	» »
Rattazzi tenta ottenere una promessa che la Francia si ritirerà da Roma	» 353
Perentorio rifiuto del Governo dell'Imperatore di promettere cosa alcuna	» »
Discussione nelle Camere torinesi, e dimissione del Ministero Rattazzi	» »
Farini forma un nuovo Gabinetto	» 354
Si ritira presto per ragioni di salute; Ministero Minghetti	» »
Cospirazione degli Italiani esigliati a Londra e di Greco	» 355
Garibaldi visita l'Inghilterra	» 356
Suo incontro con Mazzini in casa di Herzen	» 357
Accordo fra i due capi rivoluzionarii	» »

CAPITOLO XVII.

LA CONVENZIONE DI SETTEMBRE — L'ITALIA TROVA UN NUOVO ALLEATO.

Piani di Garibaldi contro Roma e Venezia, temporaneamente abbandonati a domanda di Cairoli e Bixio, inviati da Vittorio Emanuele	Pag. 358
Trattative fra il Gabinetto Minghetti e il Governo francese per l'abbandono di Roma	» 359
La Convenzione del 15 settembre 1864	» 360
Protocollo segreto aggiunto alla Convenzione, per fissare come capitale italiana un'altra città all'infuori di Roma	» 361
I negoziati tenuti nascosti al Papa e al popolo italiano	» »
Si aduna il Parlamento a Torino; vi è proposto di trasferire la capitale a Firenze	» 362